



OGGI IL LIBRO CURATO DA PAOLA DE MARZO. MODERA DANIELA MAZZACANE Sport e meditazione con «Il Drago della vita»

■ Oggi pomeriggio nella Sala degli affreschi dell'Ateneo di Bari, ore 17.30, un progetto dedicato alle donne che hanno affrontato la propria personale battaglia contro il male del secolo. Un vero e proprio percorso di rinascita fisica e mentale, attraverso lo sport e la meditazione, che le aiuta a ritrovare l'amore per se stesse e per la bellezza della vita. È quello che tre anni fa l'associazione Dragon Light Marton Bari è riuscita a realizzare grazie all'impegno del presidente, Rosa Ladisa e alla collaborazione dei volontari. Adesso

questo progetto diventa un libro che racconta storie di donne forti, combattive, piene di spirito e desiderose di essere sempre e comunque padrone della propria vita e del proprio destino. Oggi nella sala degli affreschi dell'Ateneo sarà presentato il libro «Il Drago della Vita» a cura di Paola De Marzo, in collaborazione con Rosa Ladisa e Marcello Angarano. All'evento parteciperanno il dott. Maurizio Ressa e il Prof. Michele Baldassarre. Modera la presentazione la giornalista Daniela Mazzacane. Sport e meditazione sono andati ancora una volta a braccetto qualche anno fa con l'iniziativa del «Dragon boat». Come dimostra il progetto «Dragon light», dell'associazione «Donne di Puglia» e sostenuto dalla Lega Navale Italiana.

Cantiamo tutti al Bar Mario con Ligabue

co e ritmico, «Balliamo sul mondo»
quista il pubblico del Teatroteam



EFANIA DI MITRIO

na delle grandi capacità che bisogna riconoscere a Luciano Ligabue quella di saper parlarne in modo convincente e arguto. Emerge spiccata «Balliamo sul mondo», al con la direzione del musicista emiliano regista di Chiara andato in scena per la prima volta, sabato 30 novembre, domenica 1° dicembre, al Teatroteam per la rassegna Musical Show. L'atmosfera goliardica creata da un gruppo di provincia si riunisce ogni giorno al Bar Mario per festeggiare l'arrivo dell'anno da maggio. L'altro Bar Mario è il monologo del cui pubblico visse il suo primo anno del 1990. Tra le sue opere, ma anche progetti, i tredici «i giovani studiati» del Liceo Pertini, riproposte esistenze in una festa di fine dei più grandi

successi di Luciano Ligabue da *Certi notti a Tu sei lei*, da *Urlando contro il cielo* a *Una vita da mediano*, da *Le donne lo sanno* a *Polvere di stelle*, si fanno anche la promessa di ritrovarsi dieci anni dopo nello stesso giorno con la consapevolezza che niente dopo quella notte resterà uguale.

Nel secondo atto infatti si ritrovano adulti e cresciuti, ciascuno con percorsi distanti e diversi. E così tra le numerose canzoni schiettamente rock di Ligabue, le più amate dal grande pubblico e qui eseguite dal vivo, ognuno può facilmente riconoscersi.

Arriva Capodanno del nuovo millennio e per il gruppo di amici non è facile rimettere insieme i pezzi, seppure aleggia la consapevolezza che ritrovarsi è l'unica salvezza per tutti. E qui il Liga, in questo musical fresco e leggero, ma allo stesso tempo energico, ha dato un grande contributo ai dialoghi con cui fa parlare i protagonisti in un modo non proprio teatrale. E in questo infatti consiste la sua creatività che lo avvicina più che mai al pubblico giovanile ma non solo.

Luciano Ligabue rappresenta oggi una delle più au-

torevoli incarnazioni del rock in Italia. La sua presenza nella scena musicale è sempre più consolidata come hanno dimostrato i fan giunti al Teatroteam da tutta la regione per assistere allo spettacolo con le sue musiche.

Chiara Noschese dunque ben racconta in questa storia semplice, l'inquietudine di una generazione fatta di giovani apparentemente sereni ma allo stesso tempo complessi.

Balliamo sul mondo, che prende il nome dall'omonimo brano dell'artista del 1990, è uno spettacolo musicale tutto italiano, dove in una storia inedita e originale, emergono le voci dei giovani talenti, quelle voci che, sia nelle esibizioni corali che da solisti, il pubblico ha apprezzato con lunghi applausi.

Il musical, con venti canzoni storiche del cantautore di Correggio, è dunque la storia di una generazione, dalla maturità all'età adulta, che può anche essere quella di ognuno di noi, un inno alla speranza e alle giovani generazioni a cui è affidato il futuro.

Il tour di *Balliamo sul mondo* proseguirà fino ad aprile 2020.

**MUSICAL
A SUON
DI ROCK**
Una scena di
«Balliamo sul
mondo»
andato in
scena con
successo al
Teatroteam
di Bari

DONNE IN CORRIERA INCONTRO CON LAMBERTO MAFFEI E ALBERTO CASADEI

Perché leggere? Perché cura la mente Un neurobiologo e un letterato a confronto

di VALENTINA NUZZACI

Perché leggere? Lo abbiamo chiesto a Lamberto Maffei e ad Alberto Casadei (neurobiologo e professore di neurobiologia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa il primo e docente di Letteratura Italiana all'Università di Pisa il secondo) entrambi presenti in qualità di autori all'incontro del 29 novembre scorso dal titolo *Perché leggere?*, organizzato in collaborazione con l'associazione culturale Donne in Corriera (guidata dalla presidente Gabriella Caruso) che si è tenuto presso il Centro Polifunzionale di Bari. Ad entrambi i relatori ed autori (Casadei *Biologia della letteratura*, Maffei *Elogio della parola*) abbiamo chiesto la loro definizione di lettura e poi di spiegarci anche il perché della sua importanza.

«La lettura è un'estensione della mente - commenta Casadei - come lo è la scrittura. È un'attività capace di allargare il nostro orizzonte mentale e di fornirci gli strumenti in grado di connettere mente e corpo, più di quanto potremmo fare nella nostra vita reale. Perché grazie alla lettura immaginiamo altri mondi e possiamo riflettere su molte più cose contemporaneamente. È l'unico modo per rendere stabile il nostro pensiero».

Anche Maffei ci spiega il suo interessante punto di vista: «In una società come quella attuale scandita dal ritmo incessante di attività frenetiche, risulta essenziale recuperare il processo lento di elaborazione del pensiero: pensare prima di parlare, ragionare prima di decidere, riflettere prima di agire. E la lettura permette questo recupero fondamentale, che è poi un processo di decodificazione di simboli essenziale per i nostri neuroni, un allenamento altamente mentale, pane per il nostro cervello. Leggere è una vera e propria terapia del pensiero, ma anche una cura concreta per il nostro benessere fisico e psicologico».

I due libri che sono stati presentati al pubblico vantano entrambi premi prestigiosi: *Biologia della letteratura* vincitore della quarantatreesima edizione del Premio Letterario Internazionale Mondello, e *Elogio della parola* vincitore della IV edizione del Premio Asimov per l'editoria scientifica divulgativa. L'incontro, moderato da Pino Donghi, è stato una occasione per approfondire il reale significato del leggere, restituendo a questa attività i meriti che i tempi moderni stanno inesorabilmente negando, un passo alla volta.



STUDIOSI Alberto Casadei e (sopra) Lamberto Maffei